

CARE

Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche



Le azioni di sistema

***Il mercato della comunicazione scientifica e
l'accesso aperto
dopo il Berlin 12***

**L'accesso aperto alla letteratura scientifica in Italia
Bilanci e prospettive**

Gabriella Benedetti (membro del Gruppo CARE)

CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Roma, 26 ottobre 2016

CARE

CARE è un assetto organizzativo interno alla CRUI che svolge un ruolo attivo nel processo di acquisizione delle risorse elettroniche per le biblioteche

CARE

La struttura

CARE si compone di tre strutture funzionali:

- il Gruppo
- l'Area Risorse Elettroniche della CRUI
- i Team di negoziazione e di manutenzione dei contratti

CARE

Rapporti con le Istituzioni aderenti

I rapporti con le Istituzioni aderenti sono basati sull'**accordo quadro** per le Università.

L'accordo rappresenta una garanzia per gli Atenei e semplifica le procedure interne degli atti di delega alla CRUI

IL GRUPPO

Istituzione

Il Gruppo CARE è nominato dalla Giunta della CRUI ed è costituito da personale tecnico e docente appartenente alle istituzioni associate a CRUI

IL GRUPPO

Attività

Il Gruppo CARE:

- raccoglie e coordina le indicazioni relative alle esigenze delle istituzioni che partecipano alle attività di CARE
- definisce la policy e le linee strategiche negoziali
- coordina le attività dei Team negoziali e dell'Area Risorse Elettroniche
- definisce le attività di comunicazione
- promuove e segue progetti significativi

L'AREA RISORSE ELETTRONICHE

L'Area è composta da risorse interne della CRUI e ha sede stabile presso la CRUI

L'Area risorse elettroniche della CRUI:

- attua la gestione corrente dei contratti su cui opera anche in autonomia sulla base di indirizzi definiti dal Gruppo CARE
- interagisce con l'eventuale team di riferimento
- segue con gli altri uffici della CRUI gli aspetti normativo-giuridici e contabili riferiti alla gestione dei rapporti con le Istituzioni che hanno dato delega alla negoziazione e direttamente connessi con le attività di CARE

I TEAM DI CONTRATTAZIONE E MANUTENZIONE

I Team di contrattazione vengono costituiti dalla Giunta CRUI su proposta del Gruppo CARE per la realizzazione di contratti di notevole importanza

I team sono composti da membri di CARE, dell'Area e delle Istituzioni associate alla CRUI

Per i contratti di maggiore rilevanza, al termine dell'attività negoziale, ai Team di contrattazione è affidata anche l'attività di manutenzione

I CONTRATTI

A partire dal 2014 CARE ha curato tutte le trattative e i rinnovi dei contratti fino ad allora gestiti dai consorzi CINECA (precedentemente CIBER-CASPUR e CILEA) e CIPE

Attualmente CARE gestisce 47 contratti, 17 dei quali sono il risultato di una contrattazione con l'editore e i rimanenti 30 sono rinnovi di contratti precedenti (
<http://www.cruirisorselettroniche.it/tabella/>)

I PROGETTI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

CARE ha aderito ad alcuni dei principali ambienti cooperativi a livello internazionale:

- SELL - Southern European Libraries Link
- ICOLC - International Coalition of Library Consortia
- LIBER - Association of European Research Libraries

CARE ha inoltre:

garantito una propria rappresentanza ai principali incontri europei organizzati dalle associazioni internazionali

sviluppato attività di confronto e *benchmarking* con altri paesi sul tema delle negoziazioni

I PROGETTI

CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE

CARE, come titolare dei diritti di *local loading* previsti dai contratti, intende favorire la creazione di un sistema nazionale di conservazione digitale che abbia i seguenti requisiti:

- architettura informatica aperta
- diretto controllo del sistema universitario
- conservazione a lungo termine
- standard internazionali per l'archiviazione, la conservazione a lungo termine e il *disaster recovery*

I PROGETTI

OPEN ACCESS

Assieme al Gruppo Open Access della CRUI, CARE ha partecipato e contribuito all'iniziativa *Staging the Open Access Transformation of Subscription Journals* organizzata nel dicembre 2015 dalla Max Planck Gesellschaft.

La CRUI sta per formalizzare l'adesione all'*Expression of Interest*, nella quale si auspica il passaggio dall'attuale subscription based model all'APC model

I RISULTATI

Considerando i maggiori contratti per risorse elettroniche e facendo un confronto con i tassi di crescita dei prezzi degli stessi contratti nelle precedenti fasi contrattuali, tra il 2013 e il 2016 è stato realizzato un **risparmio economico considerevole**.

E inoltre:

- miglioramento delle condizioni e delle garanzie contrattuali;
- uniformità di condizioni per tutte le sedi;
- semplificazione delle procedure di acquisizione e gestione;
- conoscenza del panorama complessivo relativo alle risorse elettroniche in ambito accademico;
- presidio e manutenzione dei contratti attivati;
- supporto alle sedi.

I RISULTATI

IL CONTRATTO TIPO

Nel 2014 è stato predisposto un testo di contratto tipo, elaborato nel **rispetto della normativa italiana e della disciplina del Codice dei contratti pubblici**

Il contratto tipo, disponibile in **lingua italiana e inglese**, prevede:

- che l'editore garantisca alle istituzioni aderenti eventuali condizioni maggiormente favorevoli che venissero praticate ad altre istituzioni dal medesimo editore
- la prevalenza della normativa e del foro italiano nel caso di controversie
- **la prevalenza del contratto in lingua italiana**

I RISULTATI

IL CONTRATTO TIPO

Dal 2015 lo schema di contratto è stato proposto in tutte le negoziazioni e i casi di non accettazione dello schema contrattuale sono stati limitati.

Il contratto tipo viene aggiornato in base alla nuova normativa e agli sviluppi che intervengono sul panorama delle risorse elettroniche.

IL SISTEMA

Presupposti fondamentali per la tenuta complessiva delle attività di CARE e per il loro sviluppo:

- Capacità di coordinamento
- Acquisizione e rafforzamento del Concetto di sistema nella consapevolezza di tutte le sedi.

IL SISTEMA

OPEN ACCESS E APC

Nel portare avanti le proprie attività, CARE può offrire sostegno all'Open Access mettendo in atto azioni:

- per contrastare le resistenze degli editori commerciali nel garantire agli autori il diritto di auto-archiviazione della propria produzione scientifica
- per controllare il ruolo crescente delle Article processing charges (APC)

Da ribadire **l'importanza di azioni coordinate con il Gruppo Open Access e con le sedi**

Article processing charge **APC**

Un fenomeno in costante crescita

Katie Shamash, JISC, 2015

- APCs are an increasingly important part of institutions' spend
- APCs are growing at an explosive rate. The number of APCs paid more than doubled in 2014 APCs continued to grow in 2015

Bo-Christer Björk e David J Solomon, 2012

- The APC OA market is evolving rapidly and growing at about 30% a year.

Il trend di **aumento delle APCs riguarda particolarmente gli Hybrid Journals**, ancor più dei Journals totalmente OA.

L'aumento delle APCs è in stretta relazione con l'ambito di attività di CARE

Article processing charge **APC**

Un fenomeno di cui non si conosce l'entità

In Italia non esistono dati complessivi di riferimento.

Alcune Università si stanno organizzando per tracciare i costi ma sono azioni isolate.

E' difficile individuare un metodo generale di rilevamento: di norma in Italia tali costi vengono sostenuti direttamente dagli autori sui propri fondi di ricerca.

Article processing charge **APC**

Jisc dedica grande impegno alla rilevazione dei costi e ha reso liberamente disponibile un template per la raccolta dei dati


JISC collections

Journal negotiations
Info for Publishers
Services to other sectors

Services
Librarian Tools

As a part of its work on negotiating the Total Cost of Ownership with journal publishers, Jisc Collections has been gathering and openly releasing data on article processing charge (APC) payments made by UK higher education institutions (HEIs). Making this data openly available has helped to raise awareness of the amount of money being paid for APCs, especially to those publishers that also receive large sums in subscription costs. A standard template has been created which is designed to be used by HEIs to record and monitor their APC payments.

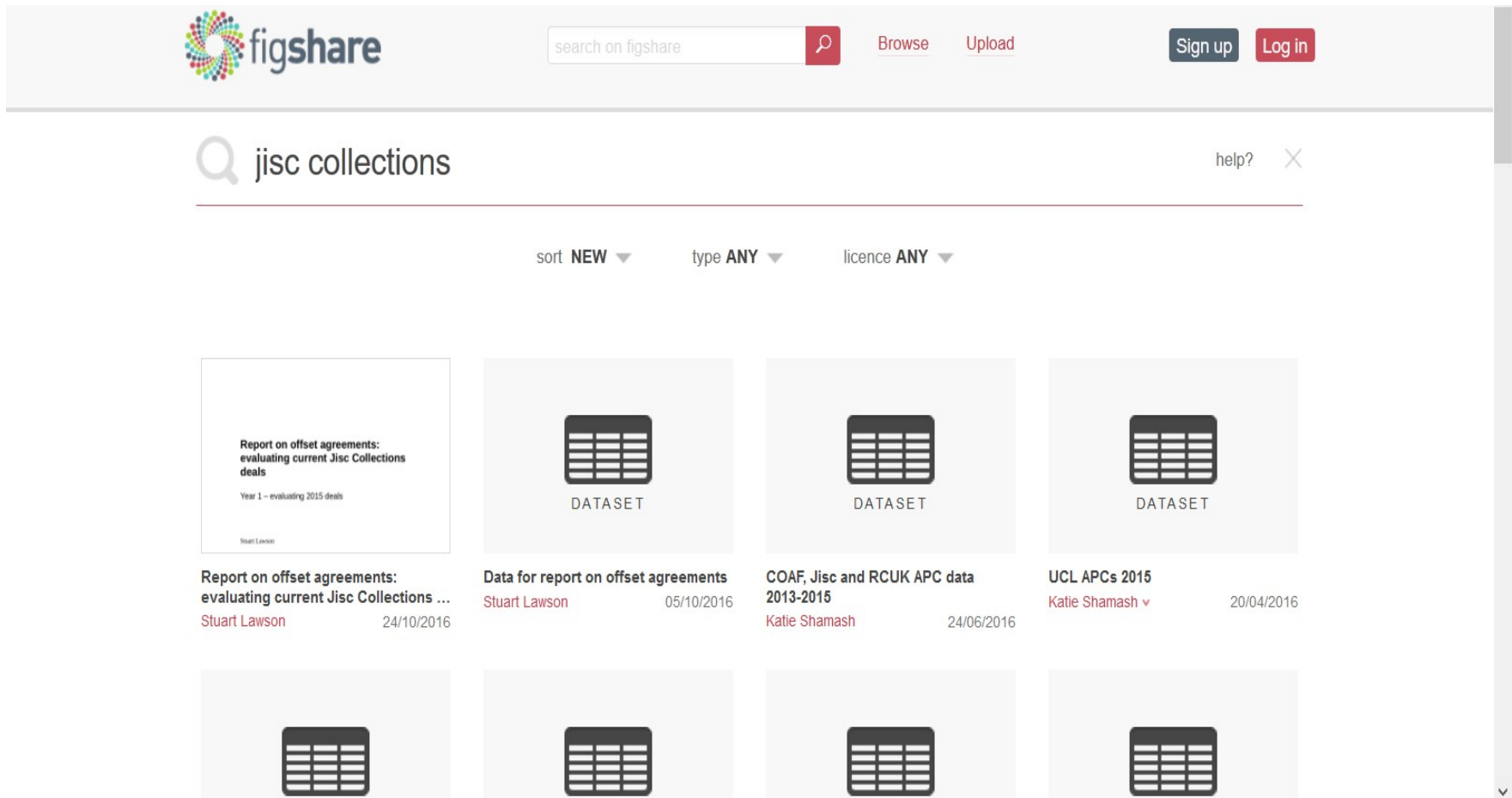
There are two main drivers which have guided our thinking about creating a standard format for APC data collection:

- **as many APC payments as possible should be publicly available;**
- **this data should be as standardised and well-structured as possible.**



Article processing charge **APC**

Dati raccolti da JISC su APC liberamente



The screenshot shows the Figshare search results page for the query 'jisc collections'. The page includes a search bar with the query, navigation links for 'Browse' and 'Upload', and user options for 'Sign up' and 'Log in'. Below the search bar, there are filters for 'sort NEW', 'type ANY', and 'licence ANY'. The results are displayed in a grid of cards. The first card is a report titled 'Report on offset agreements: evaluating current Jisc Collections deals' by Stuart Lawton, dated 24/10/2016. The following three cards are datasets: 'Data for report on offset agreements' by Stuart Lawton (05/10/2016), 'COAF, Jisc and RCUK APC data 2013-2015' by Katie Shamash (24/06/2016), and 'UCL APCs 2015' by Katie Shamash (20/04/2016). The bottom row of the grid shows four more dataset cards, each with a spreadsheet icon.

Article processing charge **APC**

**Le nostre Università
quali azioni possono avviare per
conoscere
l'entità del fenomeno?**

Forse il bilancio unico adottato da tutte le Università può offrire risposte al riguardo?

Altre soluzioni?

Grazie

gabriella.benedetti@sba.unipi.it